

“EDIL SERVICE DI BOMBARDI IVO”

via G. Baisi n. 10 – 42032 Ventasso (RE)



Piano Operativo di Sicurezza

(Allegato XV, art.89 e art. 96 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D. Lgs. 3 agosto 2009, n.106)

ACQUISTO DI PICCOLI INTERVENTI DI CARATTERE EDILIZIO STRETTAMENTE
FUNZIONALI ALL'INTERVENTO PNRR 4.0
PRESSO SCUOLE MEDIE CASTELNOVO NE' MONTI ISTITUTO
COMPENSIVO BISMANTOVA
Via Sozzi n. 1 – 42033 Castelnovo Ne' Monti (RE)

EDIL SERVICE DI BOMBARDI IVO

Via G. Baisi n. 10 - 42033 Castelfranco (RE)

Piano Operativo di Sicurezza

Il presente Piano Operativo di Sicurezza (POS) è stato elaborato in conformità con le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, applicando le disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 1997 e del D.Lgs. n. 46 del 2001, nonché le norme tecniche di riferimento.

Il cantiere di intervento è ubicato presso la scuola elementare Castel Nuovo in Montebello Emilia, in Comune di Bismantova.

Il cantiere è ubicato in Via S. Lucia n. 1 - 42033 Castelfranco (RE).

1. **ANAGRAFICA DI CANTIERE**

1.1 **Identificazione dell'opera principale**

Natura dell'opera	ACQUISTO DI PICCOLI INTERVENTI DI CARATTERE EDILIZIO STRETTAMENTE FUNZIONALI ALL'INTERVENTO PNRR 4.0		
Indirizzo cantiere	Via Sozzi n. 1	Comune Castelnovo Ne' Monti	Prov. RE

1.1 **L'attività svolta dall'impresa appaltatrice**

Impresa esecutrice (vedi allegato I)	EDIL SERVICE DI BOMBARDI IVO
Lavorazioni eseguite dall'impresa	Indirizzo: Via G. Baisi N. 10 - Ventasso (RE) POSA PAVIMENTO, COLORITURA PARETI E TERMOSIFONI, INSTALLAZIONE PANNELLO ACUSTICO
Periodo di attività	da 17 ottobre al 28 ottobre 2023
Numero massimo di lavoratori in cantiere	1 <i>Bombardi</i>

1.2 **I soggetti coinvolti per la gestione della sicurezza in cantiere**

Committente opera	
Coord. Sicurezza Progettazione	
Coord. Sicurezza Esecuzione	
Datore di Lavoro impresa	
Resp. servizio di prevenzione protezione	
Rappresentante dei Lavoratori	
Direttore tecnico di cantiere	
Capo Cantiere	
Medico Competente impresa esecutrice	

1.2 **Identificazione subappalti/forniture previsti**

L'impresa si avvarrà di sub-appalti e/o forniture indicate nella tabella seguente

Tipo di affidamento	Lavorazione	Ditta subappaltatrice
Sub-appalti		
Forniture		

2. PROGRAMMA DEI LAVORI

L'impresa seguirà quanto previsto dal programma dei lavori contenuto nel piano di sicurezza .

3. COMPITI, RESPONSABILITÀ DELLE DIVERSE FIGURE PRESENTI IN CANTIERE

	▪
	▪

4. CONTESTO AMBIENTALE

Situazione	Misure da mettere in atto

Le misure di sicurezza previste sono realizzate dalla ditta esecutrice

1.1 a) Presenza di opere aeree in cantiere:

Situazione	Misure da mettere in atto

Le misure di sicurezza previste sono realizzate dalla ditta esecutrice

b) Presenza di agenti inquinanti

Non sono presenti agenti inquinanti all'interno del cantiere

Situazione	Misure da mettere in atto

c) Scariche atmosferiche

Situazione	Misure da mettere in atto

--	--

Le misure di sicurezza previste sono realizzate dalla ditta esecutrice

d) Altri rischi

Investimento e collisione automezzi durante le manovre di accesso e uscita dalla e sulla strada pubblica, in particolare:

Situazione	Misure da mettere in atto

Le misure di sicurezza previste sono realizzate dalla ditta esecutrice e dal committente per ciascuna competenza.

5. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

1.2 Recinzioni di cantiere, accessi e viabilità

Area	Tipo di recinzione	Modalità esecutiva

Le misure saranno tutte realizzate dalla ditta esecutrice.

Viabilità di cantiere

L'impresa seguirà quanto previsto nel piano dai documenti per la sicurezza approvati ed in particolare:

Situazione	Misure da mettere in atto
<i>Circolazione pedonale e veicolare</i>	<i>Misure per prevenire l'investimento di personale a piedi</i> ✓ segnalazione delle manovre da parte dei mezzi ✓ predisposizione di un limite di velocità lungo i percorsi
<i>Circolazione pedonale e veicolare</i>	<i>Misure per prevenire l'investimento di personale a piedi</i> ✓ segnalazione delle manovre da parte dei mezzi ✓ predisposizione di un limite di velocità lungo i percorsi
<i>Circolazione pedonale</i>	<i>Misure per prevenire incidenti ai pedoni</i> ✓ segnaletica di sicurezza ed indicazione percorsi
<i>Circolazione veicolare</i>	<i>Misure per prevenire incidenti ai veicoli e danni a materiali e attrezzature di cantiere</i> ✓ le vie di circolazione saranno tenute distanti da scavi e opere provvisionali

1.3 Servizi logistici e igienico-assistenziali

Per le necessità dell'impresa sono resi a disposizione dal committente i servizi igienici

L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di igiene durante tutto il periodo di lavoro

1.4 Aree di deposito materiali e attrezzature

Non occorre locale per deposito materiali in quanto tutto stoccato nell'aula oggetto di intervento.

x	Deposito	Materiali	Misure
		✓	✓

1.5 Gestione dei rifiuti prodotti in cantiere

In relazione all'attività lavorativa da svolgere si renderà necessario lo smaltimento dei rifiuti prodotti in cantiere.

Si fa presente che, vista la destinazione d'uso attuale del fabbricato, non sono presenti rifiuti speciali che possano assumere caratteristiche di pericolosità (sostanze e prodotti chimici, ecc.)

Si integra quanto previsto dal piano di sicurezza e coordinamento con quanto riportato di seguito

x	Tipologia rifiuto	Misure da mettere in atto
	Rifiuti assimilabili agli urbani	lo smaltimento dei rifiuti avverrà con conferimento degli stessi nei contenitori ENIA s.p.a. che collocati all'esterno del cantiere a poche decine di metri dallo stesso
	Imballaggi e assimilati in carta, cartone, plastica, vetro, ecc.	lo smaltimento dei rifiuti avverrà con conferimento degli stessi nei contenitori ENIA s.p.a. per la raccolta differenziata collocati all'esterno del cantiere a poche decine di metri dallo stesso

1.6 Deposito di carburanti e oli idraulici e lubrificanti

Non si rende necessaria l'installazione del deposito per carburanti e/o oli.

IMPIANTI DI CANTIERE

→ Per le necessita dell'impresa sono necessari i seguenti impianti:

- ✓ impianto idrico
- ✓ impianto elettrico con tensione $V = 220/380$
- ✓ impianto di messa a terra

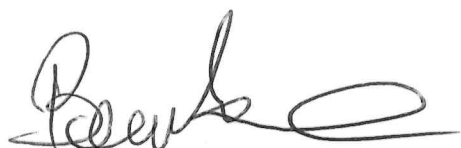
→ Gli impianti necessari sono messi a disposizione:

Dal committente dei lavori.

Sia l'impianto idrico che quello elettrico sono gli stessi impianti posti a servizio .

L'impresa esecutrice provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro.

Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente per organizzare le necessarie riparazioni.



**PRESCRIZIONI PER I SEGNALI GESTUALI
SECONDO D.LEG.14/08/96 N.493**

FIGURA.2

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DEI PRESIDI CONTENUTI NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

GUANTI: vanno indossati dal soccorritore dopo la detersione delle mani e prima di qualsiasi medicazione in cui si possa venire a contatto con il sangue del l'infortunato

utilizzata quando sia necessario proteggere il volto da eventuali schizzi di sangue

ACQUA OSSIGENATA: per la disinfezione e la detersione meccanica di ferite sporche di terreno, ruggine o altro; da rinnovare frequentemente (almeno una volta l'anno) poiché con l'invecchiamento perde il potere disinfettante

POVIDONE IODIO: disinfettante per ferite ed escoriazioni non contaminate da terreno

SOLUZIONE FISILOGICA: da prelevare con una siringa da 20 cc., mantenendo la sterilità, per il lavaggio oculare

COMPRESSE di GARZA STERILE 10x10: per la pulizia e la disinfezione delle ferite e per coprire piccole ferite dopo la disinfezione

COMPRESSE di GARZA STERILE 18x40: per coprire ferite più estese dopo la disinfezione

PINZETTE STERILI: per manipolare in sterilità le compresse di garza; aprire la confezione dal lato delle estremità saldate e toccare con le mani solo la parte centrale zigrinata delle pinze

RETE ELASTICA: va applicata agli arti e al capo per fissare la garza nella medicazione

COTONE IDROFILO: va usato solo come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, ponendolo sopra le garze. Non usarlo mai direttamente sulle ferite, perché può lasciare come residui filamenti di cotone

CEROTTI: per proteggere piccole escoriazioni o punture d'insetto. Sulle ferite aperte applicare preferibilmente la garza sterile

BENDA: per fissare la garza nella medicazione; inoltre, per effettuare una medicazione compressiva in caso di sanguinamento abbondante

CEROTTO IN ROTOLO: per fermare bende e compresse di garza

FORBICI: preferire il tipo a manici lunghi e lame corte

LACCI EMOSTATICI: da usare solamente quando non sia sufficiente la medicazione compressiva per arrestare un'emorragia

GHIACCIO PRONTO USO: per attenuare il dolore da trauma, applicato direttamente sulla cute; inoltre, per diminuire il sanguinamento, applicato sulla medicazione compressiva

COPERTA ISOTERMICA: utilizzata per mantenere il calore corporeo in caso di infortunio grave, in attesa dell'ambulanza

CONTENITORI PER RIFIUTI SANITARI: per eliminare siringhe, garze, cotone e altro materiale contaminato dal sangue del ferito; devono avere pareti rigide ed essere facilmente richiudibili, per evitare lesioni accidentali di altre persone

TERMOMETRO: va accuratamente lavato dopo ogni utilizzo e conservato asciutto; va anche disinfettato in caso di contaminazione con liquidi biologici.

ISTRUZIONI DI PRONTO SOCCORSO

IN CASO DI INCIDENTI

Mantenere la calma, rendersi conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire, chiamare il medico o l'ambulanza.

FERITE SEMPLICI (SENZA LESIONI ARTERIOSE)

Il soccorritore deve lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone ed asciugarsele. Il materiale di medicazione dev'essere conservato in luogo pulito ed asciutto.

La ferita va scoperta e pulita con acqua e sapone liquido, disinfettata con un antisettico (Betadine, Citrosil, ecc.) coperta con garze sterili, fasciata con bende molli. Non usare alcool, pomate o polveri. Anche in caso di ferite semplici dopo la medicazione recarsi da un medico od in un centro di pronto soccorso.

Se la ferita è provocata da un chiodo questo va estratto se è piccolo, infisso superficialmente nel piede o nella mano; non va tolto se di grandi dimensioni, infisso profondamente o se infisso nel torace, addome o collo.

FERITE GRAVI (CON LESIONI DELLE ARTERIE)

Tali ferite si riconoscono, per la grande perdita di sangue, dolore alla regione colpita, pallore e sudore freddo, polso frequente e debole, agitazione, perdita di conoscenza.

Ferita venosa (sangue scuro flusso regolare: porre il paziente in posizione orizzontale, elevare l'arto ferito, comprimere la ferita a valle, porre un bendaggio elastico e trasportare il ferito in ospedale.

Ferita arteriosa (sangue rosso abbondante e zampillante ad intermittenza: comprimere tra la ferita e il cuore e trasportare il ferito in ospedale.

AMPUTAZIONI

Comprimere immediatamente, mettere la fascia emostatica alla radice dell'arto, tamponare il moncone con garza sterile, conservare la parte amputata in un contenitore refrigerato e portarla in ospedale per il rimpianto.

FERITE AL TORACE PROFONDE E SOFFIANTI

Chiudere la breccia con garza, tenere il ferito in posizione semiseduta, trasportarlo in ospedale.

FERITE ALLA TESTA CON FRATTURA CON O SENZA FUORIUSCITA DI MASSA CEREBRALE

Non premere, comprimere con garze sterili in modo soffice trasportare il ferito in ospedale.

LESIONI AGLI OCCHI: TRAUMI E FERITE

Impacco freddo piu' garza.

Corpi estranei: eliminarli con un batuffolo o una garza sterile, se infissi fasciare e trasportare in ospedale. Causticazioni: sciacquare con acqua fino all'arrivo in ospedale.

Ustioni: fasciatura provvisoria se possibile con garze vaselinate e trasporto in ospedale.

TRAUMI

Per le contusioni con ecchimosi e ematomi (la pelle resta intatta e si formano chiazze rosso livido con eventuali rigonfiamenti) applicare acqua fredda, fasciare senza stringere troppo.

Traumi alla testa: sdraiare il ferito con il capo leggermente rialzato non dare da bere.

Traumi al torace: il ferito va posto semiseduto in luogo ben aerato, slacciando gli indumenti all'addome ed al collo. Traumi all'addome: il ferito va posto sdraiato con le ginocchia piegate, slacciare gli indumenti, massaggiare delicatamente senza dare da bere.

In tutti questi casi dopo aver soccorso il ferito, trasportarlo in ospedale o chiamare un medico.

DISTORSIONI

Applicare un impacco freddo, immobilizzare senza stringere troppo l'articolazione che non va sottoposta a sforzi, non massaggiare o frizionare.

LUSSAZIONI

Se l'osso è fuori posto, non cercare di rimetterlo a posto, immobilizzare l'arto senza forzare e procedere al trasporto in ospedale.

FRATTURE

Si riconoscono per il forte dolore, gonfiore e deformità dell'arto, impossibilità di compiere i normali movimenti. Allineare l'arto con dolcezza immobilizzandolo con stecche e trasportare il ferito in ospedale.

Se la frattura è esposta (si vede l'osso) o è accompagnata da emorragia legare la radice dell'arto e procedere ad un trasporto rapido all'ospedale.

LESIONI ALLA COLONNA VERTEBRALE DOVUTE A CADUTE O COLPI VIOLENTI ALLA SCHIENA

Non cercare di alzare il ferito, lasciarlo sdraiato e chiedere se "sente gli arti" se la risposta è negativa non muoverlo e chiamare l'ambulanza, comunque facilitare la respirazione slacciando i vestiti, coprire il ferito con

coperte.

Se è indispensabile spostare il ferito fare in modo che la testa il corpo e gli arti siano allineati, ad esempio facendolo ruotare delicatamente su una barella o un asse.

Trasportare il ferito con calma e cautela ponendo due sacchetti di sabbia ai lati.

Nel caso di fratture complicate al bacino chiedere al ferito di non urinare, così facendo potrebbe danneggiare la vescica.

USTIONI

Pulire le parti interessate con acqua tiepida e sapone, lavare con acqua fresca per alleviare il dolore, ed applicare garze vaselinate. Non tentare di togliere gli indumenti se risultano attaccati, non rimuovere le bolle, non applicare olio, talco o pomate, dare da bere al ferito coprirlo se ha freddo, sdraiarlo in terra e procedere al trasporto in ospedale. Non bagnare le ferite se provocate da: Acidi cloridrico HCl, nitrico HNO₃, solforico H₂SO₄, o da sodio Ne. Nel caso di altre ustioni chimiche lavare abbondantemente.

CAUSTICAZIONE DA ALCALI (CALCE - SODA CAUSTICA)

Lavare con acqua e aceto (tre cucchiaini per bicchiere) e risciacquare abbondantemente. Se la calce viva colpisce gli occhi, lavarli con un bicchierino da liquore di acqua e zucchero riempito fino all'orlo, facendolo aderire alla cavità, reclinando il capo all'indietro e tenendo l'occhio ben aperto.

CAUSTICAZIONE DA ACIDI

Lavare la parte con acqua e bicarbonato, anche se si tratta degli occhi.

FOLGORAZIONE

Interrompere il contatto del ferito con la sorgente di energia usando materiali non metallici ed asciutti, se non è possibile, usare le mani purché il soccorritore le abbia arrotolate in indumenti pesanti ed abbia scarpe di gomma asciutte o poggi i piedi su un tappeto di gomma o su una tavola di legno ben asciutta. Se il paziente è cosciente e respira sdraiarlo supino; se incosciente e respira porlo in posizione di sicurezza; se non respira praticare la respirazione artificiale; tenerlo comunque al caldo.

SOCCORSO DI FERITO PRIVO DI SENSI

Se l'infortunato respira e non è cianotico porlo in posizione di sicurezza, in luogo aerato slacciandogli gli indumenti al collo, alla vita ed al torace. Nell'attesa dell'ambulanza o del medico proteggere l'inferma dal freddo, dal fumo, dall'umidità o dalla polvere e da ogni altro agente esterno sorvegliandolo attentamente.

Se l'infermo non respira o respira a fatica, praticare la respirazione artificiale.

RESPIRAZIONE ARTIFICIALE

Assicurarsi che non vi siano corpi esterni nel cavo orale, rovesciare indietro la testa del paziente sostenendo il collo con una mano e poggiando l'altra sulla fronte, aprire la bocca e chiudere il naso del paziente, appoggiare la propria bocca a contatto con quella del paziente e insufflare con forza aria nei polmoni.

Staccarsi dalla bocca e riprendere il respiro, all'inizio ripetere rapidamente l'operazione poi rallentare fino a circa 1-2 volte al minuto, continuare a lungo dandosi il cambio sino all'arrivo del medico.

PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortunio sul lavoro il Direttore Tecnico di Cantiere dovrà dare immediata comunicazione telefonica e scritta alla propria Azienda precisando il luogo, l'ora, e le cause dell'infortunio, nonché i nominativi degli eventuali testimoni all'evento.

Il Direttore di Cantiere provvederà ad emettere in doppia copia la "richiesta di visita medica" (evidenziando il codice fiscale dell'azienda) ed accompagnerà l'infortunato all'ambulatorio INAIL o al più vicino Pronto Soccorso verificando l'esattezza delle dichiarazioni richieste.

Qualora l'infortunato determini un'inabilità temporanea al lavoro superiore a giorni tre il Servizio del Personale provvederà a trasmettere entro 48 ore dalla data dell'infortunio:

-al Commissariato di P.S. o, in mancanza al Sindacato competente per territorio la Denuncia di Infortunio sul

"Edil Service Di Bombardi Ivo – POS cantiere Scuole C. Monti

lavoro debitamente compilata;

-alla sede INAIL competente Denuncia di infortunio evidenziando il codice fiscale dell'Azienda.

Entrambe le denunce dovranno essere corredate di una copia del Certificato Medico che sarà stato rilasciato dai sanitari dell'Ambulatorio INAIL o del Pronto Soccorso.

In caso di infortunio mortale o previsto tale, la denuncia di infortunio P.S., in alternativa ai Carabinieri o al Sindacato del Comune nella cui circoscrizione si è verificato l'infortunio.

Il Servizio del Personale dietro informazione del Direttore di Cantiere dà comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente, entro 24 ore solari, facendo quindi seguire tempestivamente l'invio della Denuncia di Infortunio.

Analoga comunicazione telefonica e/o telegrafica sarà data dal Direttore del Cantiere alla Direzione Generale.

Si dovrà provvedere alla trascrizione dell'infortunio sul Registro degli infortuni seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve poi essere quello della denuncia INAIL).

Al temine dello stato di inabilità temporanea al lavoro, il Servizio del Personale dovrà:

- ricevere la certificazione medica attestante l'avvenuta guarigione;
- il responsabile di Cantiere annoterà sul Registro degli Infortuni la data di rientro del lavoratore infortunato ed il numero dei giorni di assenza complessivamente effettuati.

ELENCO DEI NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

<i>tipo di intervento</i>	<i>chi chiamare</i>	<i>numero telefonico</i>
Incendio – crolli	Vigili del Fuoco	115
	ENEL (azienda elettricità)	800-630818
	AGAC (azienda gas-acqua)	0522 / 85555
Infortunio	Pronto Soccorso	118
	Ospedale Castelnovo né Monti	0522 / 617111
Ordine pubblico	Carabinieri	112
Soccorso Pubblico	Polizia	113

MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

Per la realizzazione delle attività lavorative dell'impresa si utilizzeranno le seguenti attrezzature di lavoro:

x	Attrezzatura	N°	Marca e modello	Fornitore dell'attrezzatura				
				C	I	Altro fornitore		
						S	N	Ditta
x	autocarro							
	autocarro con gru							
	autogrù di portata							
	betoniera a bicchiere							
	bombola per propano							
	bombole per saldatura ossiacetilenica							
	carrello elevatore							
	cavalletti per ponte							
	cesoia da ferro							
	compressore d'aria							
	elevatore a bandiera							
	elevatore a cavalletto							
	escavatore							
	filettatrice							
	gruppo elettrogeno							
	martello demolitore elettr.							
	martello demolitore pneum.							
	piattaforme elevatrici							
	piegaferrì							
	piegatubi							
	ponte su ruote							
	ponteggio metallico fisso							
	quadro elettrico							
	saldatrice ad elettrodo							
x	scale portatili							
x	sega circolare per legno							
	sega circolare da laterizio							
	utensili elettrici portatili							
x	utensili manuali		vari					

Legenda: C = Committente dei lavori, I = impresa esecutrice, S = impresa subappaltatrice dell'impresa esecutrice, N = noleggio eseguito da parte dell'impresa esecutrice, Ditta = ragione sociale della ditta sub-appaltatrice o noleggiatrice

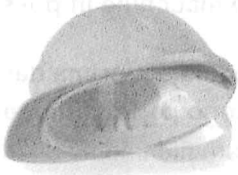





x	Impianto	Misure
	<i>Conformità normativa</i>	Le attrezzature di lavoro utilizzate in cantiere: ✓ rispettano le prescrizioni del DPR 459/96 per le macchine in possesso della marcatura CE ✓ rispettano le prescrizioni del DPR 547/55 se acquistata prima del 21/09/96 ✓ Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti
	<i>Modalità di uso in sicurezza delle attrezzature</i>	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si farà riferimento a: ✓ manuali di uso e manutenzione ✓ schede delle attività lavorative allegate al presente piano
	<i>Manutenzione</i>	La manutenzione viene: ✓ effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica
	<i>Utilizzo di attrezzature del committente o di altre ditte</i>	Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare la propria attrezzatura. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di attrezzature, presenti in cantiere, ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna della stessa mediante un modulo di comodato gratuito. ✓ L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente per organizzare le necessarie riparazioni.

1.8 Utilizzo di sostanze pericolose

- *I lavoratori dell'impresa prima dell'eventuale utilizzo di prodotti chimici durante le fasi lavorative dovranno prendere visione delle schede tecniche dei prodotti specifici.*
- *I contenuti delle schede tecniche suddette saranno tenuti a disposizione del personale di cantiere.*

1.9 Dispositivi di protezione individuale

- *I lavoratori dell'impresa sono dotati di tutti i DPI previsti dal presente piano di sicurezza ed hanno ricevuto una adeguata informazione e formazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 Testo Unico sulla Sicurezza.*
- *I DPI devono saranno sostituiti prontamente appena presentino segno di deterioramento.*

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PROTEZIONE						
<p>Elmetti e caschi</p> 	<p>copricapi che proteggono le zone parietali, la sommità del capo e la nuca; vengono generalmente realizzati con materiale plastico resistente (policarbonato termoplastico), rinforzato (fibre di vetro) o metallico (alluminio o leghe leggere)</p>	<p>protezione del capo dall'impatto e dalla caduta di oggetti</p>						
<p>Occhiali</p> 	<p>In base all'allegato V del Decreto 626/94, visiere, maschere ed occhiali devono essere impiegate nello svolgimento delle seguenti attività: scalpellatura, lavorazione e finitura pietre molatura e tranciatura sabbatura</p>	<p>protezione degli occhi da polvere, trucioli, schegge</p>						
<p>Facciali filtranti</p> 	<p>I respiratori a filtro sono costituiti da un facciale (cioè una semimaschera, un boccaglio, una maschera intera o una semimaschera filtrante) a cui viene applicato un sottofiltrante idoneo a bloccare gli aerosol solidi e/o liquidi i gas o i vapori o entrambi. L'elemento principale di questo dispositivo è il filtro: la sua funzione è quella di trattenere l'agente inquinante (particella solida o gassosa)</p>	<p>protezione delle vie respiratorie</p>						
<p>Guanti</p> 	<p>rischi di tagli, ustioni, abrasioni, punture, causticazioni Le situazioni di impiego più usuali sono indicate, ancora una volta, nell'allegato V del Decreto 626/94): ✓ Saldature ✓ Manipolazione di oggetti con spigoli vivi, fatta eccezione in cui vi sia rischio di impigliamento del guanto contro elementi in moto ✓ Manipolazione a cielo aperto di prodotti acidi ed alcalini ✓ Attività protratte di taglio ✓ Rischi di elettrocuzione ✓ Vibrazioni</p>	<p>protezione delle mani</p>						
<p>Scarpe</p> 	<p>perforazioni, schiacciamento, ustioni, vibrazioni, freddo, fluidi caldi e corrosivi, scivolamento su rocce, fango, macchie d'olio o grasso CATEGORIE</p> <table border="1" data-bbox="580 1263 1209 1532"> <tr> <td data-bbox="580 1263 608 1308">1</td> <td data-bbox="608 1263 1209 1397">Azioni lesive di lieve entità, prodotte da: strumenti meccanici detergenti contatto o urti con oggetti caldi (con temperatura < 50°C) ordinari fenomeni atmosferici azione lesiva dei raggi solari urti lievi e vibrazioni</td> </tr> <tr> <td data-bbox="580 1397 608 1509">3</td> <td data-bbox="608 1397 1209 1509">Salvaguardia contro i rischi di morte o di lesioni gravi, a carattere permanente, presupponendo che il lavoratore non abbia la possibilità di percepire in tempo sufficientemente utile il pericolo: aggressioni chimiche e radiazioni ionizzanti (limitate nel tempo) lavori a temperature estreme (100°C oppure -50°C) lavori con tensioni elettriche pericolose</td> </tr> <tr> <td data-bbox="580 1509 608 1532">2</td> <td data-bbox="608 1509 1209 1532">Tutti i rischi non compresi nelle precedenti categorie</td> </tr> </table>	1	Azioni lesive di lieve entità, prodotte da: strumenti meccanici detergenti contatto o urti con oggetti caldi (con temperatura < 50°C) ordinari fenomeni atmosferici azione lesiva dei raggi solari urti lievi e vibrazioni	3	Salvaguardia contro i rischi di morte o di lesioni gravi, a carattere permanente, presupponendo che il lavoratore non abbia la possibilità di percepire in tempo sufficientemente utile il pericolo: aggressioni chimiche e radiazioni ionizzanti (limitate nel tempo) lavori a temperature estreme (100°C oppure -50°C) lavori con tensioni elettriche pericolose	2	Tutti i rischi non compresi nelle precedenti categorie	<p>protezione dei piedi</p>
1	Azioni lesive di lieve entità, prodotte da: strumenti meccanici detergenti contatto o urti con oggetti caldi (con temperatura < 50°C) ordinari fenomeni atmosferici azione lesiva dei raggi solari urti lievi e vibrazioni							
3	Salvaguardia contro i rischi di morte o di lesioni gravi, a carattere permanente, presupponendo che il lavoratore non abbia la possibilità di percepire in tempo sufficientemente utile il pericolo: aggressioni chimiche e radiazioni ionizzanti (limitate nel tempo) lavori a temperature estreme (100°C oppure -50°C) lavori con tensioni elettriche pericolose							
2	Tutti i rischi non compresi nelle precedenti categorie							
<p>Cuffia o tappi</p> 	<p>I dispositivi di protezione auricolare sono necessari per la protezione dei lavoratori dal danno provocato dal rumore ambientale (ipoacusia) quando i mezzi tecnici sulle sorgenti di rumore non possono risolvere il problema. La scelta del DPI più adeguato (inserti, cuffie o caschi di protezione) deve essere effettuata considerando le caratteristiche del rumore presente e le caratteristiche del mezzo di protezione in modo da ottenere un'attenuazione del rumore entro i limiti di legge</p>	<p>protezione apparato uditivo</p>						

7. DOCUMENTAZIONE INERENTE LA SICUREZZA

In cantiere a scopo preventivo saranno tenuti i documenti riportati nei punti seguenti.

7.1 Documentazione riguardante il cantiere nel suo complesso

✓ <i>copia iscrizione alla C.C.I.A.A.</i>
✓ <i>piano operativo di sicurezza</i>

"Edil Service Di Bombardi Ivo" - POS cantiere Scuole C. Monti

18

